# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 178

---

**PRESENZA DI ELEVATI VALORI DI AMMONIACA, NITRATI, ESCHERICHIA COLI E DERIVATI DEL GLIFOSATE NELLE ACQUE DEL FIUME SILE: LA GIUNTA REGIONALE INTENDE EFFETTUARE COSTANTI MONITORAGGI AL FINE DI INTRAPRENDERE I NECESSARI INTERVENTI DI RIDUZIONE DEGLI AGENTI INQUINANTI?**

presentata il 29 luglio 2021 dai Consiglieri Zanoni, Bigon, Zottis, Ostanel, Guarda e Baldin

Premesso che:

- il 17 luglio 2021 la campagna di Legambiente Veneto "*Operazione Fiumi-Esplorare per Custodire"* ha fatto tappa sul fiume Sile. I dati raccolti nei cinque punti monitorati hanno evidenziato un' elevata presenza di Ammoniaca, Nitrati, Escherichia Coli e Ampa (un derivato del Glifosate). In particolare nei diversi punti di campionamento sono stati rilevati valori di Escherichia Coli, batterio indicatore di contaminazione fecale nelle acque, superiori ai 1000 mpn (most probable number, una tecnica di conteggio della quantità) ogni 100 millilitri. Inoltre sono stati riscontrati due superamenti dei valori medi annui per l'Ampa, prodotto di degradazione del Glifosate, erbicida della Monsanto utilizzato nelle viti e nell'agricoltura in generale;
- il portavoce di "Operazione Fiumi" [...] ha dichiarato che: "*I risultati ci restituiscono una fotografia preoccupante del fiume Sile, in particolare sul fronte delle depurazione delle acque, evidentemente carente: tutti i punti campionati hanno valori al di sopra del limite stabilito da Arpav per le acque di balneazione interne e seppure la balneazione nei fiumi del Veneto non sia consentita per legge, questi parametri sono più che un campanello d'allarme per il Sile, anche considerando che il lento scorrere che caratterizza questo fiume di risorgiva non ne agevola la capacità autodepurativa. Individuare le cause e risolverle al più presto dev'essere prioritario per le autorità competenti, che invitiamo ad intervenire con urgenza sulla carente rete fognaria e di depurazione ed a monitorare con maggiore attenzione l'impatto delle attività agricole sul territorio». All'annoso problema delle fognature in città - principale minaccia per la salubrità*

*dell'acqua del fiume - si aggiunge un'agricoltura sempre più impattante; che porta dalla sorgente alla foce inquinanti e prodotti chimici*."

Ritenuto che la Regione, in collaborazione con gli Enti locali interessati, dovrebbe garantire, attraverso l'attività dell'ARPAV, un costante monitoraggio in tutta l'asta del fiume Sile al fine rilevare eventuali criticità ed avviare i necessari interventi di riduzione degli agenti inquinanti.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

**chiedono all'Assessore regionale all'Ambiente**

se, alla luce di quanto riportato in premessa, intende fare uno studio specifico per individuare con quanta più precisione possibile le cause di inquinamento adottando le dovute misure di intervento e mitigazione.